

Caro Riccardo,

come ben ricordi ci siamo incontrati la prima volta in Valtellina, vicino Sondrio. Per noi era la prima volta in assoluto, incontrare un esperto di Metafonia.

Avevamo letto molto, io e mia moglie Ursula, sia sui libri che su internet e devo dire che, mentre mia moglie era convinta, io ero decisamente scettico.

Quel giorno era un giorno dimostrativo per tanti di noi che erano al primo approccio con questa tecnica.

Abbiamo perso un figlio, Martino, per altro unico pochi mesi fa ed il bisogno di tentare un contatto era troppo forte. L'invito di Silvia e Fabrizio, fondatori della Casa dell'Angelo per il 14 giugno scorso, ci è sembrato quanto mai adeguato al nostro difficile momento e siamo venuti.

La nostra speranza non è andata delusa; con te ci siamo sentiti subito bene ed abbiamo apprezzato la tua preparazione e professionalità sostenuta da una ultraventennale esperienza.

Cosa dirti se non un GRAZIE grandissimo?

In quella sede abbiamo ricevuto dei messaggi dal nostro Martino e ci siamo riconsolati un pò dopo la costernazione e la disperazione per la sua dipartita improvvisa.

Dopo 15 giorni appena, abbiamo avuto ancora l'occasione e la fortuna di incrociarti, sempre in Valtellina, al 5° Convegno della Casa dell'Angelo.

Non ci siamo fatti sfuggire quel momento anche pensando che tu non abiti dietro l'angolo.

Come vedi, ci diamo del tu e questa è un altro lato della tua personalità che affascina chi ti avvicina. Sei modesto e comunichi subito amicizia a chi ti conosce per la prima volta.

Tu dai a tutti una speranza ma è anche il tuo modo di fare che è molto gradevole ed affascinante, oltre chiaramente la tua preparazione.

Rispondi ad ogni domanda ti viene posta, soddisfi, chiarisci i dubbi delle persone sempre col tuo modo pacato e sicuro allo stesso tempo.

Abbiamo avuto con te un rapporto particolare e ci sembra che sei entrato in simpatia anche col nostro Martino.

Infatti la sera che hai fatto una dimostrazione pubblica agli intervenuti al convegno, Martino si è rivolto a me, tramite la tua grande esperienza ed ha dato solo lui un messaggio, forse per convincermi ancora di più; ed è stata una sorpresa per tutti.

Grazie Riccardo, il tuo modo di fare e la tua preparazione aiutano tanto tutti quelli che come me ed Ursula si trovano ad affrontare una tragedia immane come può essere la perdita di un figlio giovane ed unico, in tutti i sensi.

Questo è quanto volevamo dirti a conferma dell'enorme impressione che hai suscitato in noi; vogliamo incontrarti ancora, abbiamo sete di sentire, sentire, sentire ed imparare, imparare, imparare!!!

Un abbraccio sincero, Ursula e Franco